



# ANFFAS<sup>®</sup> ONLUS

Associazione Nazionale Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali

## Osservatorio Nazionale Amministrazione di Sostegno

Nota informativa 04/06

7 marzo 2006

### Avvocato sì, avvocato no.

Contro il decreto della Corte di Appello di Venezia che si era pronunciata contro la necessità della difesa tecnica (avvocato) nel procedimento per la nomina dell'Amministratore di sostegno (v. nota informativa 02/06) è ricorso in Cassazione il Procuratore generale della Corte stessa. Poco prima della Corte di Appello di Venezia, quella di Milano si era espressa a favore della difesa tecnica. Ci aspettiamo ulteriori pronunciamenti.

### Prime informazioni dall'Anffas di Macerata.

L'avvocato Gianfranco Pascucci, consulente dell'Anffas di Macerata, nominato recentemente referente per la Regione Marche in seno all'Osservatorio, riferisce in merito all'applicazione della legge 6/2004 nella provincia di Macerata.

“Per quanto riguarda la provincia di Macerata ho preso contatto con il giudice tutelare, che ha applicato il nuovo istituto dell'amministratore di sostegno solo in pochi casi. Infatti in ipotesi di disabile incapace di intendere e volere rigetta la domanda e trasmette gli atti al Pubblico Ministero per far avviare la procedura di interdizione.

Ho parlato a lungo con il magistrato per far comprendere la portata innovativa della legge istitutiva dell'amministratore di sostegno ed il cambiamento culturale in termini di protezione della persona priva in tutto o in parte di autonomia voluto dal legislatore; ho anche consegnato alcune sentenze di diversi tribunali, il parere del Tribunale dei diritti del disabile, copia della sentenza della Corte Costituzionale n. 440/2005 e l'articolo di Sergio Trentanovi, “La protezione delle persone prive di autonomia”. Il giudice tutelare appare però orientato a privilegiare l'istituto della interdizione, per cui la figura dell'amministratore di sostegno stenta a decollare, anche perché diverse famiglie rinunciano a presentare l'istanza.

Dai colloqui che ho avuto con Presidenti di altre associazioni locali è emerso che il comportamento dei Tribunali di Ancona, Fermo ed Ascoli Piceno è in linea con quello appena descritto di Macerata.

Sarà mia cura approfondire nei prossimi giorni la situazione in riferimento all'intero territorio regionale e verificare se vi siano state evoluzioni nell'approccio alla materia da parte dei giudici tutelari”.

---

Promemoria – Ricordatevi di inviare le vostre comunicazioni ai due indirizzi:

Angelo Fasani, [angelo.fasani@anffasmilano.it](mailto:angelo.fasani@anffasmilano.it)

c.p.c. Emanuela Bertini [ebertini@anffas.net](mailto:ebertini@anffas.net)



NumeroVerde 800/067067  
C/C Postale n. 75392001

